



Regione Calabria

Allegato 2)

Asse 9 Inclusione Sociale (FESR)

Azione 9.3.1 Finanziamento piani di investimento per Comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche e centri diurni per minori, comunità socioeducative) conformi alle normative regionali di riferimento

L'Accordo di Partenariato prevede che l'Azione 9.3.1 sostiene gli interventi concertati su base territoriale attraverso la predisposizione di piani di investimenti per comuni in forma congiunta, funzionali alla elevazione del sistema dei servizi, costruiti in conformità alla programmazione regionale.

La medesima Azione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020, nell'indicare le tipologie di intervento, fa riferimento esclusivamente a comuni in forma associata. Poiché nei tavoli di negoziazione tesi alla definizione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile è stata manifestata, dalle Città, l'esigenza di finanziare, anche a comuni singoli, la realizzazione di nuove infrastrutture o il recupero di quelle esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche e centri diurni per minori, comunità socioeducative) conformi alle normative regionali di riferimento, si propone di individuare quali beneficiari dell'Azione anche i comuni singoli, sulla base di piani di investimento che si caratterizzano per il sottodimensionamento dell'offerta dei servizi e sono concertati su base territoriale attraverso la relativa predisposizione in forma congiunta.

Il tema centrale dell'azione, è infatti il rafforzamento e il coordinamento degli interventi in materia di servizi di accoglienza e inclusione sociale, finalizzati a garantire maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni, così come peraltro già sancito dal Piano Nazionale di Riforma Italia 2017.

Pertanto, si propone di modificare l'Azione 9.3.1 come di seguito indicato (le modifiche sono riportate in carattere grassetto, corsivo, sottolineato) e si precisa che tale modifica, non comportando l'inserimento nel POR di nuove categorie di operazioni né di spese, sarà formalmente recepita nel testo del Programma in occasione della prima revisione utile:

L'azione è finalizzata alla realizzazione di nuove infrastrutture o al recupero delle esistenti al fine di incrementare l'offerta di servizi e il numero di utenti inseriti nelle attività a valenza socio – educativa per la prima infanzia, l'infanzia e l'adolescenza. L'attivazione degli interventi diretti a potenziare il sistema dei servizi di cura verrà condotta in piena integrazione con le azioni cofinanziate dal FSE all'interno dello stesso Obiettivo Specifico e in applicazione della normativa regionale e della pianificazione regionale di settore. Gli interventi dovranno essere individuati previa mappatura che dia conto delle infrastrutture esistenti così come del fabbisogno di servizi.

*L'azione sarà attuata in conformità a quanto previsto dai Piani di Investimento per Comuni in forma associata **e per i Comuni in forma singola inclusi nell'Agenda Urbana**, definiti anche attraverso percorsi di progettazione partecipata, animazione e coinvolgimento della comunità locale interessata. I Piani di Investimento Intercomunale, potranno prevedere:*

- ✓ *interventi diretti alla realizzazione, ampliamento e riqualificazione, anche mediante il recupero e la rifunzionalizzazione di immobili inutilizzati, di nidi di infanzia, servizi integrativi per la prima infanzia, ludoteche, centri diurni per minori, comunità socio educative per minori;*
- ✓ *interventi diretti alla realizzazione, ampliamento e riqualificazione, anche mediante il recupero e la rifunzionalizzazione di immobili inutilizzati, di strutture e servizi di accoglienza*



Regione Calabria

Allegato 2)

- e inclusione per minori a rischio di esclusione sociale, allontanati dal nucleo familiare, con fabbisogni di sostegno socio-assistenziale mirato, per minori stranieri non accompagnati;
- ✓ interventi di adeguamento strutturale agli standard normativi di settore per la qualificazione e l'accessibilità ai servizi (es. abbattimento barriere architettoniche);
 - ✓ interventi diretti alla realizzazione, ampliamento e riqualificazione, anche mediante il recupero e la rifunzionalizzazione di immobili inutilizzati, di strutture residenziali e semi-residenziali e di servizi per il sostegno alla responsabilità familiari, per l'accoglienza di persone vittime di abuso, maltrattamento e violenza e per figure genitoriali sole con figli minori in condizioni di grave fragilità economica e sociale. **Per gli interventi di cui sopra non sarà ritenuta ammissibile la spesa per riqualificazione di immobili che abbiano beneficiato di un finanziamento nel precedente ciclo di programmazione.**

Tipologie indicative di beneficiari: *Comuni in forma associata*

Per le Aree non Urbane: Comuni in forma associata

Per le Aree incluse nell'Agenda Urbana: Comuni in forma associata o Comuni in forma singola

Territori

Intero territorio regionale

Modifica dei criteri di selezione

Consequente si propone la modifica dei criteri di selezione dell'Azione 9.3.1 di seguito riportata:

Requisiti di ammissibilità	Criteri di valutazione
<ul style="list-style-type: none">- Conformità a quanto previsto dai Piani di Investimento per comuni associati- <u>Per i Comuni inclusi nell'Agenda Urbana, conformità a quanto previsto dai Piani di Investimento per comuni in forma congiunta</u>- Integrazione nell'ambito di strategie urbane integrate comprensive di una analisi socio economica dei gruppi target destinatari dell'intervento- <u>Presenza di dati e/o analisi (analisi demografiche, analisi dei flussi di spostamento della popolazione e stima della domanda potenziale del servizio) che dimostrino il</u>	<ul style="list-style-type: none"><u>a) Contributo del progetto/operazione al conseguimento degli obiettivi della priorità/azione</u>- Raggiungimento dei target realizzativi e di risultato fissati nel PO- Miglioramento degli indicatori qualitativi e quantitativi inerenti i bisogni sociali ed i relativi servizi interessati da questa azione- Promozione di azioni flessibili, personalizzate e multidimensionali<u>b) Efficienza attuativa</u>- Sostenibilità economica e finanziaria dell'intervento- <u>Progetto proposto da più Comuni su scala comprensoriale</u>- <u>Utilizzo del patrimonio pubblico esistente per la realizzazione di nuovi asili nido</u>- <u>Inserimento dell'asilo nido in strutture scolastiche esistenti</u>- <u>Flessibilità dell'orario in funzione delle esigenze dell'utenza</u>- <u>Livello di innovatività dell'operazione (rispetto ai fabbisogni dell'utenza, complementarietà con altri strumenti, ecc.)</u>- Capacità di <i>governance</i> dell'intervento- Coerenza del cronoprogramma rispetto alle attività di realizzazione dell'intervento<u>c) Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi</u>- Coinvolgimento del Partenariato Istituzionale ed Economico-Sociale nelle fasi di progettazione e realizzazione del Progetto- Integrazione con le azioni cofinanziate dal FSE



Regione Calabria

Allegato 2)

fabbisogno dei servizi.	<ul style="list-style-type: none">- Contributo alla promozione della pari opportunità, alla non discriminazione (di cui agli articoli 7 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013)- Sostenibilità ambientale o innovazione ecoambientale- Applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) del Green Public Procurement
--------------------------------	---

Azione 9.6.6. *Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie*

L'Accordo di Partenariato Italia, a pagina 244 assegna, nell'ambito delle Linee Strategiche sul tema dell'inclusione sociale, non un elemento di esclusività ai beni confiscati ma piuttosto un'integrazione anche ad altri beni pubblici disponendo: "interventi infrastrutturali cofinanziati dal FESR, con particolare riferimento alle realtà metropolitane, di potenziamento del patrimonio pubblico esistente per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie con particolari fragilità sociali ed economiche", mentre l'Azione 9.6.6. del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 fa riferimento esclusivamente ad interventi di recupero funzionale dei beni confiscati alle organizzazioni criminali.

Poiché nei tavoli di negoziazione tesi alla definizione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile è stata manifestata, dalle Città, l'esigenza di avviare progetti di recupero funzionale e riuso non solo di beni confiscati, ma anche di altri beni di proprietà pubblica, ivi compresa la sistemazione di spazi pubblici, da destinare a finalità di inclusione sociale, si propone la seguente modifica dell'Azione 9.6.6 (le modifiche sono riportate in carattere grassetto, corsivo, sottolineato) e si precisa che tale modifica, non comportando l'inserimento nel POR di nuove categorie di operazioni né di spese, sarà formalmente recepita nel testo del Programma in occasione della prima revisione utile:

L'azione sostiene interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili di proprietà pubblica, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle organizzazioni criminali da destinare a finalità sociali, che prevedano la partecipazione della comunità locale, degli organismi del terzo settore, attivi sul territorio, alle scelte sulla destinazione d'uso degli stessi beni. L'azione può sostenere altresì attività di sistemazione di spazi pubblici (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: impianti sportivi, aree verdi e parchi pubblici attrezzati) purché riconducibili alla strategia locale al fine di favorire l'animazione sociale e l'offerta di servizi per prevenire e combattere fenomeni di esclusione sociale. Per gli interventi di cui sopra non sarà ritenuta ammissibile la spesa per riqualificazione di immobili che abbiano beneficiato di un finanziamento nel precedente ciclo di programmazione.

Inoltre, in allineamento con i criteri di selezione dell'Azione, che fanno riferimento alla localizzazione in aree particolarmente interessate da fenomeni di marginalizzazione sociale, flussi migratori, alto tasso di criminalità e rischio devianza, si rileva l'esigenza di non limitare gli interventi di riuso dei beni confiscati, alle aree urbane e alle aree interne, ma di poter ampliare all'intero territorio regionale



Regione Calabria

Allegato 2)

il campo di intervento e le sinergie con il PON Legalità. Pertanto si propone la seguente modifica:

Tipologie indicative di beneficiari: Enti pubblici, organizzazioni non profit

Territori

~~Regione Calabria: aree urbane e aree interne~~ **Intero territorio regionale**

Modifica dei criteri di selezione

Conseguentemente si propone la seguente modifica dei criteri di selezione dell'Azione:

Requisiti di ammissibilità	Criteri di valutazione
<ul style="list-style-type: none">- Solo nel caso di beni confiscati: Coerenza con il Piano nazionale dei beni confiscati.- Presenza di un modello di gestione dei servizi/attività sociali- Valutazione dei gravami creditizi e dell'impatto sulla realizzazione degli interventi	<ul style="list-style-type: none">a) <i>Contributo del progetto/operazione al conseguimento degli obiettivi della priorità/azione</i><ul style="list-style-type: none">- Recupero funzionale <u>e riuso di vecchi immobili di proprietà pubblica, inclusi interventi per il riuso</u> dei beni confiscati alle organizzazioni criminali da destinare a finalità sociali- Analisi della domanda rispetto all'utilizzazione dei beni- Localizzazione in aree particolarmente interessate da fenomeni di marginalizzazione sociale, flussi migratori, alto tasso di criminalità e rischio devianza- Idoneità dell'immobile in relazione alla tipologia di riutilizzo prescelta- Individuazione di fabbisogni specifici di integrazione e inclusione sociale dei territori di riferimento- Capacità amministrativa delle amministrazioni locali assegnatarie dei beni- Immediata cantierabilità del progettob) <i>Efficienza attuativa</i><ul style="list-style-type: none">- Sostenibilità economica e finanziaria dell'intervento- Capacità di governance dell'intervento- Coerenza del cronoprogramma rispetto alle attività di realizzazione dell'interventoc) <i>Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi</i><ul style="list-style-type: none">- Coinvolgimento del Partenariato Istituzionale ed Economico-Sociale, a partire dalla comunità locale e dagli organismi del terzo settore, attivi sul territorio, per le scelte sulla destinazione d'uso degli stessi beni, e per la definizione delle fasi di progettazione e realizzazione del Progetto.